

	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA DERMATOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER BLEFAROPLASTICA SUPERIORE E/O INFERIORE	UOC DM – UOSD CHIRURGIA PLASTICA AD INDIRIZZO DERMATOLOGICO E RIGENERATIVO MOD 10-2022 Rev. 00 07.03.2022
---	---	--

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, alla luce delle indagini preoperatorie effettuate, la patologia di cui Lei è affetto è:

e dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario** definito:

BLEFAROPLASTICA SUPERIORE E/O INFERIORE

La informiamo che la blefaroplastica è una metodica utilizzata per ridurre gli eccessi cutanei e/o le borse adipose posti a livello palpebrale, che in alcuni casi possono essere tali da compromettere il campo visivo oltre a conferire un aspetto stanco, gonfio ed invecchiato.

La informiamo che l'intervento di blefaroplastica è applicabile sulla palpebra superiore, sulla palpebra inferiore o su entrambe (blefaroplastica completa).

La informiamo che l'intervento può essere eseguito in anestesia locale, in anestesia locale con sedazione o in anestesia generale. Quest'ultima è tuttavia raramente utilizzata in caso di blefaroplastica isolata.

La informiamo che l'intervento può essere realizzato ambulatorialmente, in regime di day surgery o con degenza notturna. L'intervento classico alla palpebra superiore prevede un'incisione di forma e di aspetto variabile secondo le indicazioni, condotta in modo da far cadere la cicatrice nella piega naturale delle palpebre. Vengono asportati gli eccessi cutanei palpebrali e, quando indicato, anche le borse adipose palpebrali, che in caso di blefaroplastica inferiore possono subire anche un riposizionamento. A seconda dei casi la cicatrice si può estendere lateralmente seguendo lo stesso decorso delle rughe. Nel caso di blefaroplastica inferiore l'incisione può essere fatta per via esterna o per via transcongiuntivale (faccia interna della palpebra inferiore) a pochi millimetri dal margine ciliare inferiore.

La informiamo che la durata complessiva di questa tecnica è di circa 45 minuti se interessa le sole palpebre superiori, di 2-3 ore se eseguito anche sulle palpebre inferiori.

La informiamo che nella maggior parte dei casi è consigliata una settimana di astensione dalle attività lavorative, mentre per circa due settimane dovrà essere evitata l'attività sportiva.

La informiamo che gli effetti collaterali di questo trattamento sono minimi ma possono presentarsi (inclusi i rischi correlati):

- edema,
- sanguinamento,
- dolore,

- infezione,
- deiscenza della ferita
- cicatrice antiestetica o patologica (ipertrofica o cheloidea),
- ectropion e occhio tondo,
- eccesso cutaneo,
- lagoftalmo,
- iperemia congiuntivale (occhio rosso),
- lacrimazione eccessiva (epifora),
- danni corneali,
- asimmetrie.

La informiamo che alcune delle complicanze specifiche dell'intervento (ectropion e occhio tondo, lagoftalmo, eccesso cutaneo, asimmetrie ecc) possono richiedere un intervento chirurgico correttivo successivo.

La informiamo che il risultato di un intervento di blefaroplastica è determinato, oltre che dalla scelta del comportamento del chirurgo, da un numero variabile di fattori, quali le condizioni fisiche del viso, la quantità di grasso presente, l'età biologica della cute, la quantità e la qualità delle rughe, la struttura ossea sottostante e le influenze ormonali. L'entità del miglioramento è condizionata dalla situazione di partenza. La durata del risultato è individuale, in relazione a numerosi fattori costituzionali. L'intervento non arresta il fisiologico processo d'invecchiamento pertanto col passare del tempo è inevitabile che la pelle si rilassi, potendosi rendere opportuno un intervento correttivo a distanza di alcuni anni.

La informiamo che eccessi cutanei e/o adiposi nella palpebra superiore possono essere corretti solo con lametodica chirurgica descritta. Un effetto di sollevamento della palpebra superiore è dato dal lifting del sopracciglio, oppure in modo temporaneo, mediante il trattamento con tossina botulinica, e/o con l'uso di filler nel sopracciglio.

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/____